

*le ricerche*  
di  
«CRITICA LETTERARIA»

*nuova serie*

---

— 40 —

“PAROLE CORTE, LONGA AMISTATE”  
SAGGI DI LINGUA E LETTERATURA PER PATRICIA BIANCHI

La collana, come suggerisce il titolo, affianca la rivista «Critica Letteraria», di cui è un'appendice, e accoglie saggi e testi inerenti alla letteratura italiana.

*Ultimi volumi pubblicati:*

22. EMERICO GIACHERY, *Sintonie d'interprete. Dante, Belli, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Ungaretti*, 2011, pp. 144, € 13,50.
23. DANIELA DE LISO, *Percorsi derobertiani. Politica donne spazio*, 2012, pp. 318, € 18,50.
24. *Le aree regionali del Barocco*, a cura di Valeria Giannantonio, 2013, pp. 180, € 15,50.
25. VITTORIO IMBRIANI, *L'altro Dante*, a cura di Noemi Corcione, 2014, pp. 256, € 16,00.

*Nuova serie*

27. RAFFAELE GIGLIO, *In viaggio con Dante. Studi danteschi*, 2017, pp. 612, € 25,50.
28. *Temi e voci della poesia del Novecento*, a cura di RAFFAELE GIGLIO, 2017, pp. 294, € 15,00.
29. TOBIA R. TOSCANO, *Tra manoscritti e stampati. Sannazaro, Vittoria Colonna, Tansillo e altri saggi sul Cinquecento*, 2018, pp. 368, € 20,00.
30. FABIO PIERANGELI, *Emilio De Marchi. Condanna e perdono*, 2018, pp. 266, € 18,50.
31. TOBIA R. TOSCANO, *La tradizione delle rime di Sannazaro e altri saggi sul cinquecento*, pp. 236, € 17,50.
32. MATTEO BOSISIO, *Mercanti e civiltà mercantile nel Decameron*, pp. 212, € 18,00.
33. FRANCESCO CERLONE, *Pamela nubile, Pamela maritata*, pp. 244, € 15,50.
34. LAURA TERRACINA, *None rime*, edizione critica a cura di VALERIA PUCCINI, pp. 366, € 23,50.
35. GABRIELE MURESU, *I miscredenti di Dite. Saggi di semantica dantesca* (quinta serie), pp. 204, € 22,50.
36. *Dante e l'Umbria. L'Umbria e Dante*. A cura di G. RATI, pp. 198, € 24,50.
37. CORRADO CONFALONIERI, "Queste spaziose loggie". *Architettura e poetica nella tragedia italiana del Cinquecento*, pp. 258, € 20,50.
38. ANDREA SCHEMBARI, *Il lume del sentimento. Leonardo Sciascia e il settecento*, pp. 214, € 20,50.
39. JOHN BUTCHER, «*Umbria Carminibus non inhonora meis*». *Prospettive europee sulla letteratura di Perugia e dintorni*, pp. 376, € 26,50.

**Comitato scientifico**

Nicola De Blasi, Daniela De Liso, Pietro Gibellini, Raffaele Giglio (Direttore), Gianni Oliva, Matteo Palumbo, Tobia R. Toscano, Sebastiano Valerio.

I testi pubblicati nella collana sono sottoposti a un processo peer review che ne attesta la validità scientifica.

**“PAROLE CORTE,  
LONGA AMISTATE”**  
SAGGI DI LINGUA E LETTERATURA  
PER PATRICIA BIANCHI

*A cura di*

C. DI BONITO, R. GIGLIO,  
P. MATURI, F. MONTUORI

**PAOLO**   
**LOFFREDO**

*Il volume è stato pubblicato con fondi di ricerca dipartimentale del Dipartimento  
di Studi Umanistici dell'Università di Napoli "Federico II"*

—————  
*Proprietà letteraria riservata*  
—————

*Impaginazione:* Graphic Olisterno - Portici (Napoli)

*Stampa:* Grafica Elettronica srl - Napoli

In copertina:


Vincenzo La Bella (Napoli 1872-1954), *Matilde Serao, Salvatore Di Giacomo e  
Ferdinando Russo a passeggio*, Roma, collezione privata.

ISSN 2283-4281

ISBN 979-12-81068-00-1

**PAOLO  
LOFFREDO**

© 2022 by Paolo Loffredo Editore srl

80128 Napoli, via Ugo Palermo, 6 - paololoffredoeditore@gmail.com 

www.loffredoeditore.com

## INDICE

<i>Premessa</i> . . . . .	p.	9
GIOVANNI ABETE, <i>Tt fox 'nterr merg cu 'e fidat: usi (e riusi) di alcune espressioni giovanili nei social media.</i> . . . . .	»	11
SILVIA ACOCELLA, <i>La polvere e l'oro del Gattopardo</i> . . . . .	»	18
GIANCARLO ALFANO, <i>Tecniche del disappunto. Tre note su Imbriani bizzoso umorista</i> . . . . .	»	29
FRANCESCO PAOLO BOTTI, <i>La metamorfosi dei personaggi. Su un motivo del Decameron</i> . . . . .	»	37
LUCIA BUCCHERI, <i>I giovani e lo spazio linguistico cittadino: un'indagine su due scuole napoletane</i> . . . . .	»	44
VINCENZO CAPUTO, <i>Noterella su Savinio tra letteratura e arte: la vita di Böcklin.</i> . . . . .	»	51
FLAVIA CAVALIERE, <i>Meccanismi di discriminazione di razza e di genere nelle 'Narrazioni' di Michelle Obama.</i> . . . . .	»	59
ANNA MARIA COMPAGNA, <i>1572, Napoli, Monastero di Santa Maria Donnaregina: suor Camilla Caracciolo e suor Isabella Loffredo abitarono eresie diverse</i> . . . . .	»	70
MASSIMILIANO CORRADO, <i>Appunti sulla tradizione indiretta dell'Ottimo Commento alla Commedia nel secondo Quattrocento: lo Scritto sopra theseu re di area salentina</i> . . . . .	»	79
MARCO CURSI, <i>«Lampo che spaventò l'heresia»: fra' Decio Carrega, censore di Dante</i> . . . . .	»	96
MARGHERITA DE BLASI, <i>Lecture manzoniane: Achille Mauri, il romanzo storico e le scelte linguistiche.</i> . . . . .	»	108
NICOLA DE BLASI, <i>Cassata e casatiello rustici e dolci (a proposito di un improbabile arabismo)</i> . . . . .	»	116

FRANCESCO DE CRISTOFARO, <i>Europa, 1918. Dostoevskij e la diffrazione dell'«anima russa»</i> . . . . .	p. 124
DANIELA DE LISO, <i>Note su Ancestrale di Goliarda Sapienza</i> . . . . .	» 132
CRISTIANA DI BONITO, <i>Il libretto del melodramma Mese mariano di Salvatore Di Giacomo</i> . . . . .	» 140
VIRGINIA DI MARTINO, <i>Rose, frutti e «legumi produttivi». Riflessioni sulla poesia in Gozzano e Moretti</i> . . . . .	» 148
PAOLO DONADIO, <i>Translation Studies, o l'inafferrabilità della traduzione come oggetto di ricerca</i> . . . . .	» 158
FRANCESCA M. DOVETTO, <i>Soprannomi familiari e posizionamento</i> . . . . .	» 164
ANNA FAVA, <i>Le parole dell'ambiente in Elena Croce</i> . . . . .	» 174
ANTONIO GARGANO, <i>Caproni traduttore di Antonio Machado</i> . . . . .	» 181
RAFFAELE GIGLIO, <i>Ferdinando Russo aeronauta</i> . . . . .	» 192
PAOLO GRECO, <i>Su alcune caratteristiche del linguaggio giornalistico economico-finanziario italiano</i> . . . . .	» 199
DUILIA GIADA GUARINO, <i>Il dibattito in rete su lingua e genere</i> . . . . .	» 207
ANNA ROSA GUERRIERO, <i>Lingua e letteratura a scuola: il testo, il lettore, la scrittura</i> . . . . .	» 214
SALVATORE IACOLARE, <i>La variazione linguistica in Piccola borghesia (1910) di Ferdinando Russo</i> . . . . .	» 225
ANGELA LEONARDI, <i>Sperimentalismo elisabettiano: The Knight of the Burning Pestle di Francis Beaumont</i> . . . . .	» 234
GIOVANNI MADDALONI, <i>La variazione diatopica nella letteratura drammatica napoletana del Settecento: primi indizi fonetici e lessicali</i> . . . . .	» 244
GIOVANNI MAFFEI, <i>Un umorista nella questione della lingua</i> . . . . .	» 251
ANDREA MAGGI, <i>Gastronomi ottocenteschi e storia della lingua italiana</i> . . . . .	» 261
STEFANO MANFERLOTTI, <i>A tavola con Shakespeare</i> . . . . .	» 269
PIETRO MATURI, <i>Il genere nelle traduzioni italiane delle serie TV</i> . . . . .	» 276
ADRIANA MAURIELLO, <i>'Li cinco figlie': un caso di elaborazione fiabesca da Morlini a Basile</i> . . . . .	» 284
ANDREA MAZZUCCHI, <i>Varianti testuali e singulares iconografiche. Esempi danteschi, con un'appendice virgiliana</i> . . . . .	» 291
EMMA MILANO, <i>L'italiano L2 di migranti filippine a Napoli: alcune considerazioni sull'uso dei dimostrativi</i> . . . . .	» 305
FRANCESCO MONTUORI, <i>Tra energia ed enargia</i> . . . . .	» 313

MARIELLA MUSCARIELLO, <i>La «fine di tutto». Lettura della parte VIII del Gattopardo</i> . . . . .	p. 321
MATTEO PALUMBO, <i>Dante, Napoli e i Sud del mondo</i> . . . . .	» 329
DANIELA PUOLATO, <i>Francese e napoletano: antichi legami, nuovi immaginari</i> . . . . .	» 337
VALENTINA RETARO, <i>Dialetto e italiano a scuola negli anni '60: i maestri nella serie televisiva L'Italia dei dialetti</i> . . . . .	» 344
PASQUALE SABBATINO, <i>Eufrosina. Lettera da Sorrento e Alcuni giorni a Pompei di Roberto Sacchetti</i> . . . . .	» 352
ANTONIO SACCONI, <i>Italo Calvino saggista: su scienza e letteratura</i> . . . . .	» 360
VALENTINA SFERRAGATTA, <i>Indescrivibile spettacolo! L'eruzione vesuviana del 1906 nel reportage per «La Stampa» di Matilde Serao</i> . . . . .	» 369
ROSANNA SORNICOLA, <i>Et ego quindenio a partibus eorum, eo quod sunt ad navigandum. Quando le donne amalfitane del Medioevo si assumevano responsabilità</i> . . . . .	» 377
CAROLINA STROMBOLI, <i>“Nesciuno l'ha fatto chiù male de te, cana per-ra, cefutte!”: ingiurie e stereotipi per le schiave nere in testi letterari napoletani</i> . . . . .	» 389
DONATELLA TROTTA, <i>Contributo sentimentale per un lessico delle passioni: il “romanzo Serao”</i> . . . . .	» 397
ISABELLA VALENTE, <i>Fotografia di un'epoca. La collezione d'arte di Matilde Serao</i> . . . . .	» 406

## *PREMESSA*

Certo non è cosa insolita regalare un libro a un'amica, in occasione di una ricorrenza o di un determinato evento. In senso stretto, quindi, non c'è nulla di straordinario nel fatto che più di quaranta colleghi si siano messi d'accordo per donare un libro a Patricia Bianchi. Invece di andarlo a comprare in libreria, però, in questo caso gli amici hanno pensato di "costruire" il libro, pagina dopo pagina, mettendo insieme una serie di saggi scritti espressamente per questa occasione speciale, che coincide con la lezione conclusiva del corso di Storia della lingua italiana tenuto da Patricia nel mese di ottobre 2022 presso il nostro corso di laurea magistrale in Filologia moderna. Anche questa, in fondo, non è una scelta inconsueta, ma c'è forse qualcosa di particolare nella realizzazione dell'iniziativa, soprattutto nella rapidità con cui l'idea si è concretizzata, visto che dai primi incontri organizzativi fino alla consegna della maggior parte dei contributi sono trascorsi poco più di quattro mesi. A questa circostanza già può in un certo senso riferirsi il titolo: poche parole (per l'organizzazione e per comunicare l'idea agli altri), una immediata e convinta adesione al progetto da parte degli interpellati, una consegna in tempi brevi sono appunto il segno e la conseguenza di una "longa amistate" con la dedicatoria di questo libro. La cosa, tuttavia, è tutt'altro che sorprendente. Come sanno bene gli amici che offrono questo dono, la carriera di Patricia Bianchi si è svolta per decenni all'insegna della passione scientifica e della dedizione alla didattica, ma anche di un tratto umano di garbo e di riservatezza che certamente hanno offerto a generazioni di studentesse e di studenti un esempio felice di impegno professionale e di equilibrio, mentre a tanti colleghi hanno offerto volta per volta l'occasione per costruire rapporti autentici di stima e di amicizia, oltre che di affetto. Per chi lavora nel campo dell'insegnamento gran parte dell'attività consiste



nella continua ricerca del dialogo con l'interlocutore, con l'obiettivo di costruire uno scambio di idee con i discenti. D'altra parte, la tensione verso uno scambio comunicativo è anche la spinta che conduce allo studio, che dopo tutto instaura, attraverso la scrittura, una forma di dialogo con i lettori e con coloro che hanno già trattato gli stessi temi in scritti precedenti. Tutti i saggi qui riuniti aprono quindi altrettante conversazioni con Patricia su argomenti diversi che con lei potremo riprendere e approfondire in seguito.

Per tenere insieme tanti lavori in un libro solo è stato necessario richiedere agli autori anche uno sforzo di sintesi. Perciò appare ancora una volta appropriato il richiamo al proverbio citato da Guittone d'Arezzo in una sua lettera: «Ove parole corte, longa amistate» (FRANCESCO MERIANO, *Le lettere di Frate Guittone d'Arezzo*, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1922, p. 427), nel senso che le poche parole sono anche indizio di una lunga amicizia. Ricordando questo proverbio, Guittone intende sottolineare che i veri amici non si approfondono in ampie e frequenti dichiarazioni di benevolenza, ma dimostrano i propri sentimenti con le azioni («con operando assai e più amando»). Come dire, insomma, “fatti, non parole” (dove *parole* in questo contesto sarebbe anche sostituibile con il più espressivo “chiacchiere”). Rispetto alle nostre intenzioni questo proverbio rischierebbe di apparire contraddittorio, visto che dopo tutto, sia pure in contributi tendenzialmente brevi, vengono riuniti, in più di 400 pagine, numerosi scritti che sono pur sempre fatti di parole. Non c'è dubbio, però, che, nel campo degli studi di lingua e di letteratura, le parole sono in realtà dei fatti concreti. Per gli studiosi di letteratura i “fatti” che riconosciamo come testi letterari sono certamente il risultato di combinazioni di parole messe una dopo l'altra; per coloro che si occupano di cose linguistiche, poi, si può dire che ogni parola sia in sé un fatto, da analizzare nella concretezza delle sue funzioni e della sua storia. Per gli uni e per gli altri, dunque, le parole sono oggetto di lavoro scientifico quotidiano, segnato anche da intenso rapporto di “amicizia” con i testi in cui le parole vanno a collocarsi.

All'intenzione di perseguire una certa *brevitas* («parole corte») si abbina in questo libro l'ampio ventaglio degli argomenti trattati, che spaziano dal Medioevo all'età contemporanea, da capolavori di grandi autori alle scritture non letterarie, da grandi temi di portata epocale fino ad aspetti della storia linguistica e a vicende di parole (del lessico intellettuale o del-

la cultura materiale) che riguardano, in un modo o nell'altro, la vita quotidiana. La vastità dei temi trattati, distribuiti tra lingua e letteratura, riflette bene la felice disposizione con cui Patricia Bianchi tende a coniugare gli interessi per la storia della lingua con quelli per i testi letterari e teatrali, segnatamente per quelli otto-novecenteschi. Non è il caso in questa sede di scorrere la bibliografia della destinataria di questo dono, ma si possono almeno ricordare i suoi libri più recenti: *Pagine di storia della lingua teatrale tra Otto e Novecento* (con saggi su Salvatore Di Giacomo, Eduardo Scarpetta, Roberto Bracco, Peppino De Filippo, Eduardo De Filippo, Giuseppe Patroni Griffi, Annibale Ruccello, Enzo Striano); l'edizione di *Luciella Catena* e *'A paranza scicca* di Ferdinando Russo (titoli pubblicati da Cesati), nonché le *Lettere a Lionello Balestrieri* di Salvatore Di Giacomo (stampate presso Salerno), con cui sono ricostruiti i contatti del poeta napoletano con il pittore toscano. Costante negli studi di Patricia Bianchi è poi l'attenzione per l'opera di Matilde Serao, con l'edizione di alcuni testi e una serie di approfondimenti, che da un saggio sugli esordi della scrittrice sono giunti nel 2019 alla cura, insieme con Gianni Maffei, di un volume intitolato *Nuove prospettive su Matilde Serao* (edito da Paolo Loffredo editore). L'attività scientifica di Patricia Bianchi ha toccato naturalmente molti altri temi, dalla questione della lingua, studiata negli scritti di Francesco D'Ovidio, alla fortuna dei *Promessi sposi* in Italia meridionale fino alla realizzazione, con altri autori, di un manuale universitario dedicato all'italiano, ma nella sua operosità scientifica si riconosce agevolmente il filo continuo di una "longa amistate", se così può dirsi ancora accennando al titolo, con i protagonisti della cultura letteraria napoletana degli ultimi decenni dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Pertanto è particolarmente significativa, a parere dei curatori, l'immagine collocata in copertina, che in un bel disegno di Vincenzo La Bella (segnalato da Isabella Valente nel suo saggio) riunisce appunto Salvatore Di Giacomo, Ferdinando Russo e Matilde Serao, tre personaggi di primo piano che con le loro diverse individualità, unite peraltro dalla lunga consuetudine di intensi rapporti personali, hanno contribuito in modo decisivo a fare di Napoli un'autentica capitale culturale nei decenni di storia nazionale unitaria tra la fine del secolo diciannovesimo e l'inizio del ventesimo.

*Cristiana Di Bonito, Raffaele Giglio,  
Pietro Maturi, Francesco Montuori*